

Sanno che i comuni attivano i campi nomadi ma non attivano il servizio di reception al pari dei campeggi dove i comuni cittadini sono registrati in entrata ed in uscita nonché registrato chi si reca a trovarli. Sanno che i comuni non attivano la Polizia Municipale per verificare ciclicamente se in detta "residenza" il nomade risiede o meno mentre lo fanno per i comuni cittadini. Sanno che possono parcheggiare tranquillamente i veicoli sottratti con la truffa in uno dei campi nomadi allestiti nel Paese perchè è ben difficile che le Forze di Polizia si azzardino ad espletare il servizio di controllo e verifica in modo continuo, sanno benissimo che basta inscenare una protesta contro i "controlli della Polizia" che subito si attivano alcuni politici che li difendono, sbagliando la tutela ai diritti di una minoranza con il diritto ad avere una zona franca dalle leggi.

Fermare e/o ostacolare questi truffatori è possibile, basta che:

1. nelle carte di identità, patenti ed altri documenti nonché sugli elenchi telefonici sia iscritto che l'indirizzo è relativo ad un campo nomadi,

2. i comuni, come avviene per i campeggi, attivino un servizio di reception all'ingresso dei campi nomadi per registrare chi entra, chi esce nonché i visitatori,

3. i comuni, come per i comuni cittadini, attivino la Polizia Municipale per monitorare la presenza o meno dei nomadi che hanno eletto residenza nel campo nomadi al fine di mantenere o togliere detta residenza,

4. le Poste Italiane SpA e/o gli istituti di credito diffondano subito notizia alla clientela quando acquisiscono un assegno falsificato,

5. le Poste Italiane SpA e/o gli istituti di credito avvertano immediatamente il Centro Allarme Interbancario quando acquisiscono un assegno falsificato,

6. le Poste Italiane SpA e/o gli istituti di credito chiudano immediatamente il conto corrente inerente l'assegno falsificato acquisito,

7. sia attivato un sistema di flussi informativi da una centrale informativa unica delle forze di Polizia che ha sua volta metta a disposizione tali dati per tutte le forze di polizia al fine di rapidamente comprendere se si tratta di

una truffa isolata oppure di un sistema di truffe che si può ripetere,

8. sia attivato un sistema di flussi informativi da una centrale informativa unica da parte dell'ANIA inerente i sinistri, inviando i dati giornalmente al sistema informativo centralizzato delle forze di Polizia in modo da localizzare eventuali veicoli rubati e/o sottosequestrati.

La nostra è una iniziativa che proseguiamo ma se ogni cittadino parteciperà nel suo piccolo a ricordare alle Autorità (e.mail, telefax, lettere, cartoline, telefonate, incontri) che il loro dovere è di promuovere azioni concrete, rapide, verificabili, condivisibili per favorire la tutela dei cittadini ed il rispetto delle leggi.

